

177 27 MAR. 2009 *Pa*

Oggetto: Attribuzione al Dipartimento di Epidemiologia dell'azienda USL Roma E delle funzioni di Centro Operativo Regionale (COR) della Regione Lazio previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 244. Istituzione del Registro Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e delle relative esposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

*riale
azionale
DGR* SU PROPOSTA del Vice Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0052 del 13/02/2009, recante "Attribuzione al Vice Presidente della Regione Lazio delle competenze inerenti al Settore Organico Sanità";

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

VISTO il DPCM 10 dicembre 2002, n. 308: "Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto-correlati ai sensi dell'art. 36, comma 3, del decreto legislativo n. 277 del 1991";

VISTA la DGR 16 maggio 2006, n. 290, che affida al Dipartimento di Epidemiologia dell'azienda USL Roma E, in quanto struttura di riferimento regionale per l'epidemiologia, anche a supporto delle funzioni di epidemiologia, la progettazione, lo sviluppo e la conduzione di programmi regionali di epidemiologia, tra i quali quello di epidemiologia ambientale;

*uale
azionale
DGR* VISTA la DGR 18 luglio 2006, n. 438 che istituisce nella Regione Lazio presso il Dipartimento di Epidemiologia dell'azienda USL Roma E, il Centro Operativo Regionale (COR) per la gestione del registro regionale dei casi di mesotelioma asbesto-correlati, in relazione con il Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), attivo presso l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL);

CONSIDERATO che il summenzionato DPCM 10 dicembre 2002, n. 308 all'art. 2, comma 2, prevede che "ai fini della individuazione dei COR, gli assessorati alla sanità tengono conto, ove istituite, delle strutture già operanti nella Regione e nelle Province autonome quali: osservatori epidemiologici regionali o altri servizi epidemiologici, archivi locali di mesoteliomi, registri tumori di popolazione";

CONSIDERATO che il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 244, comma 1, prevede che "L'ISPESL, tramite una rete completa di Centri operativi regionali (COR) e nei limiti delle ordinarie risorse di bilancio, realizza sistemi di monitoraggio dei rischi occupazionali da esposizione ad agenti chimici



177 27 MAR. 2009 *aa*

cancerogeni e dei danni alla salute che ne conseguono, anche in applicazione di direttive e regolamenti comunitari”;

CONSIDERATO che il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 244, comma 2, prevede che “i medici e le strutture sanitarie pubbliche e private, nonché gli istituti previdenziali ed assicurativi pubblici o privati, che identificano casi di neoplasie da loro ritenute attribuibili ad esposizioni lavorative ad agenti cancerogeni, ne danno segnalazione all'ISPESL, tramite i Centri operativi regionali (COR) di cui al comma 1, trasmettendo le informazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2002, n. 308, che regola le modalità di tenuta del registro, di raccolta e trasmissione delle informazioni”;

CONSIDERATO che citato D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 244, comma 3, istituisce presso l'ISPESL il Registro Nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale, con sezioni dedicate:

- a) ai casi di mesotelioma sotto la denominazione di Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM);
- b) ai casi di neoplasie delle cavità nasali e dei seni paranasali, sotto la denominazione di Registro Nazionale dei Tumori Nasali e Sinusali (ReNaTuNS);
- c) ai casi di neoplasie a più bassa frazione eziologica;

RITENUTO di istituire presso il COR il Registro Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e delle relative esposizioni, in relazione con il Registro nazionale istituito presso l'ISPESL. Le informazioni raccolte dal Registro Regionale si riferiscono, oltre ai casi di mesotelioma, ai casi di neoplasia delle cavità nasali e dei seni paranasali e ai casi di neoplasie a più bassa frazione eziologica;

RITENUTO di stabilire che il COR deve operare in coordinamento con la Direzione Regionale “Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro”;

RITENUTO che, in analogia con quanto previsto nei provvedimenti di attuazione della DGR n. 290/06, con particolare riferimento alla DGR n. 301/08, il finanziamento delle attività del COR è integralmente compreso nel finanziamento attribuito dalla Regione Lazio all'azienda USL Roma E per la funzione di struttura di riferimento per l'epidemiologia della Regione Lazio, in aggiunta ai trasferimenti derivanti dal riparto a quota capitaria del FSR;

ATTESO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA



Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di attribuire al Dipartimento di Epidemiologia dell'azienda USL Roma E, in quanto struttura di riferimento per l'epidemiologia della Regione Lazio ai sensi della DGR n. 290/2006, le funzioni di Centro Operativo Regionale (COR) della Regione Lazio in attuazione del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 244;
- Di istituire presso il COR il Registro Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e delle relative esposizioni, in relazione con il Registro nazionale istituito presso l'ISPESL. Le informazioni raccolte dal Registro Regionale si riferiscono, oltre ai casi

oz
ni
ra
regionale
venzione e
Lavoro

177 27 MAR. 2009 PD

di mesotelioma, ai casi di neoplasia delle cavità nasali e dei seni paranasali e ai casi di neoplasie a più bassa frazione eziologica;

Il finanziamento delle attività del Dipartimento di Epidemiologia per lo svolgimento delle funzioni del COR è integralmente compreso nel finanziamento attribuito dalla Regione Lazio all'azienda USL Roma E per la funzione di struttura di riferimento per l'epidemiologia della Regione Lazio, in aggiunta ai trasferimenti derivanti dal riparto a quota capitaria del FSR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo LAONIS

ROMA 31 MAR. 2009



irezi
che
cure

M

onale
zione e
0